

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione dei progetti ed il sussidiamento della
costruzione degli acquedotti di Corzoneso, Lodano, Tarnolgio (Mairengo),
Grosso, Cadenazzo, Cagiallo-Bettagno, Castel S. Pietro - Morbio Superiore -
Vacallo, Cresciano, Lodrino, Moleno-Preonzo, Pedrinete, Roveredo
e S. Antonino

(del 27 febbraio 1973)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nel messaggio n. 1702 del 15 dicembre 1970 avevamo proposto i nuovi criteri di sussidiamento cantonale degli acquedotti in considerazione della crescente insufficienza del sussidio derivante dall'applicazione delle norme precedenti.

Il sussidio base derivava infatti dalla media aritmetica delle componenti relative alla percentuale di popolazione attiva in agricoltura ed all'indice di potenzialità finanziaria del Comune.

La diminuzione dell'attività agricola aveva influito in modo determinante nella riduzione dei sussidi in quanto forte era l'incidenza della componente ad essa collegata.

Le nuove norme, concordate con la vostra Commissione speciale delle bonifiche fondiari, introdussero quale ulteriore e nuova componente quella relativa alla spesa pro capite.

Si intendeva, da un lato, favorire l'adozione di soluzioni complete e dall'altro riconoscere un maggior aiuto a quei Comuni obbligati dalle circostanze alla realizzazione di progetti di forte impegno finanziario in rapporto alla consistenza dell'utenza (ad esempio per la lontananza delle sorgenti, necessità di pompaggio ecc.).

Con queste norme, pur mantenendo il principio di intervento in aiuto all'agricoltura, venivano meglio considerate le reali incidenze finanziarie date caso per caso dall'esecuzione delle opere.

I tre fattori di determinazione del sussidio base, pur applicati nella loro media aritmetica, incidono infatti diversamente: la parte agricola compone l'aliquota con un minimo del 3% ed un massimo del 10%; quella relativa alla potenzialità finanziaria da 0 al 20% e quella relativa alla spesa pro capite da un minimo del 5% ad un massimo pure del 20%.

Con l'entrata in vigore della nuova ordinanza federale sulle bonifiche fondiari del 14 giugno 1971 le aliquote concesse dalla Confederazione sono state ulteriormente modificate.

Per i Cantoni di capacità finanziaria media, quale il nostro, il sussidio è graduato da un minimo del 10% ad un massimo del 37% per i casi normali (precedentemente 30%) e può raggiungere il 50% nei casi di incontestabile carenza di mezzi finanziari.

La graduazione, come precedentemente, è proporzionata alla percentuale di popolazione attiva in agricoltura, ovvero aumenta linearmente dal minimo, assegnato al valore del 5% di quest'ultima, al massimo, quando questa raggiunge o supera il 40%.

Per ragioni di ordine pratico riteniamo di mantenere il riferimento al diagramma federale per i casi normali per quanto riguarda la componente « agricola » dell'aliquota cantonale.

L'aumento di sussidio risulta limitato con questo all'1 % in media.

Nei casi finanziariamente difficili riconosciuti dalla Confederazione esisterebbe, per contro, la possibilità di raggiungere l'aliquota del 100 % ; proponiamo perciò l'integrazione delle norme con un paragrafo di limitazione del sussidio globale massimo percepibile per l'esecuzione di un'opera al 90 %, adattando l'aliquota cantonale ai 4/5 di quella federale come stabilito dall'ordinanza sopraccitata.

Fatte queste premesse e le proposte di adattamento, rielenchiamo le norme applicabili al sussidiamento cantonale degli acquedotti :

1. Ammissibilità

- 1.1. Sono sussidiabili le parti dell'impianto necessarie per i bisogni agricoli e, di regola, l'approvvigionamento dell'agglomerato principale ed eventuali frazioni.
- 1.2. Non sono ammesse al sussidiamento le parti dell'impianto che servono zone di carattere prettamente urbano od industriale e zone di sviluppo urbano ed industriale.

2. Sussidio base

L'aliquota di sussidio è determinata dalla media aritmetica delle componenti risultanti dai seguenti tre fattori :

- 2.1. Percentuale di popolazione attiva in agricoltura : componente dedotta dal diagramma federale, linea relativa ai casi normali (sussidio massimo 37 %).
- 2.2. Potenzialità finanziaria (secondo la graduatoria degli indici fiscali-finanziari dei Comuni ticinesi).

	<i>Indice</i>	<i>Componente</i>
Comuni forti	sup. a 105	0
	da 90 a 105	20
Comuni medi	da 75 a 90	30
	da 60 a 75	40
Comuni deboli	da 45 a 60	50
	inferiore a 45	60

2.3. Spesa pro capite

	<i>Pro capite in Fr.</i>	<i>Componente</i>
	fino a 500	15
	da 500 a 750	20
	750 a 1000	25
	1000 a 1250	30
	1250 a 1500	35
	1500 a 1750	40
	1750 a 2000	45
	2000 a 2250	50
	2250 a 2500	55
	oltre 2500	60

3. Correttivi

- 3.1. Per le opere non sussidiate dalla Confederazione è concesso un correttivo del 20 %.
- 3.2. Per le opere sussidiate dalla Confederazione è concesso un correttivo fino al 10 % quando fosse per derivare un onere finanziario particolarmente elevato per il Comune.

3.3. Per le opere di carattere intercomunale il sussidio è aumentato del 5 %.

4. *Limiti*

4.1. Non sarà concesso alcun sussidio ai Comuni finanziariamente forti (indice fiscale-finanziario superiore a 90) dove la percentuale di popolazione attiva in agricoltura è inferiore al 5 % ; similmente ai Comuni dove l'indice finanziario è superiore a 90 e la popolazione agricola superiore al 5 % se la spesa sussidiabile pro capite, prendendo per base la popolazione domiciliata nell'intero Comune, è inferiore a Fr. 500,—.

4.2. Il sussidio cantonale globale è limitato ad un massimo del 50 %.

4.3. La somma dei sussidi cantonali e federali assegnabili ad un'opera non potrà superare nel complesso il 90 %.

5. *Casi particolari*

Opere isolate e destinate all'approvvigionamento di zone prettamente agricole, di monti, vigneti e colonizzazioni verranno sussidiate, di regola, con l'applicazione del diagramma federale (massimo 37 %) in proporzione all'effettivo interesse agricolo dell'opera e tenuto conto delle possibilità finanziarie del committente.

Nella tabella seguente sono elencati i progetti che presentiamo all'approvazione e sussidiamento ed indicati i relativi preventivi, calcoli delle aliquote ed importi dei sussidi.

Sulla somma di preventivo di Fr. 6.633.000,— la parte sussidiabile ammonta a Fr. 5.656.000,— ed il totale dei sussidi a Fr. 2.473.920,—.

Osserviamo come l'aliquota proposta in favore dei Comuni di Moleno, Preonzo e Pedrinate sia stata limitata al 50 %. Ciò risulta dall'applicazione della norma sopraesposta al punto 4.2. che stabilisce la percentuale di sussidio massimo.

Per quanto riguarda l'impianto di Castello-Morbio e Vacallo la quota parte (3/7) di interessenza di quest'ultimo Comune non potrebbe strettamente essere ammessa in quanto si cade sotto la limitazione di cui al punto 4.1. delle norme.

Trattandosi però di un acquedotto consortile riteniamo di poter comunque proporre la concessione di un sussidio con aliquota ridotta come già venne deciso in relazione all'interessenza di Locarno nell'acquedotto della Val Pesta.

Le due opere previste a Cadenazzo e S. Antonino sono considerate quali casi particolari interessanti l'approvvigionamento di zone agricole. Per S. Antonino è proposta una riduzione del 5 % dell'aliquota in considerazione della buona situazione finanziaria del Comune (indice fiscale-finanziario 91.4).

No.	Opera	Preventivo		Spesa pro capite	Popolaz. agricola	Indice finanz.	Sussidio cantonale					Totale	Suss. fed. richiesto	Totale	Ammontare sussidio cantonale
		Totale	Sussidiabile				pro cap.	agr.	fin.	media	correttivo				
1.	Corzoneso	1.350.000	1.350.000	3641	14.4	66.3	60	17	40	39	3	42	17	59	567.000
2.	Lodano	320.000	320.000	3636	33.3	57.0	60	32	50	47	—	47	32	79	150.400
3.	Mairengo - Tarnolgio	250.000	250.000	1765	20.8	62.3	45	21	40	35	—	35	21	56	87.500
4.	Gresso	80.000	80.000	1025	34.6	29.6	30	33	60	41	—	41	33	74	32.800
5.	Cadenazzo	240.000	240.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	88.800
6.	Cagiallo - Bettagno	100.000	100.000	254	2.8	49.2	15	0	50	22	20	42	—	42	42.000
7.	Castello - Morbio - Vacallo	280.000	280.000	64	6.0 7.2 2.0	78.0 60.5 92.9	15 15 15	11 12 —	30 40 —	19 22 5	20 20+5 20+5	45	—	45	72.000 36.000
8.	Cresciano	1.745.000	970.000	1420	3.3	66.9	35	0	40	25	20	45	—	45	436.500
9.	Lodrino	402.000	200.000	193	5.5	69.9	15	10	40	22	20	42	—	42	84.000
10.	Moleno - Preonzo	180.000	180.000	400	15.1 11.3	40.4 62.8	15 15	18 15	60 40	31 27	20+5	50**	—	50	90.000
11.	Pedrinате	1.250.000	1.250.000	2705	6.6	81.4	60	11	30	34	20	50**	—	50	625.000
12.	Roveredo	140.000	140.000	1386	4.3	45.07	35	0	50	28	20	48	—	48	67.200
13.	S. Antonino	296.000	296.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	94.720
	Totale	6.633.000	5.656.000												2.473.920

* Vedi osservazione alla pagina precedente

** Aliquota massima

Elenchiamo ora i singoli progetti con una descrizione riassuntiva delle opere nelle loro caratteristiche e necessità.

1. CORZONESO : *acquedotto comunale*

Attualmente sono in funzione nel Comune tre acquedotti :

- 1) acquedotto patriziale Ponzella, potenziato e sistemato negli anni 1954-55-56, che serve la parte alta della frazione di Casserio e una parte di Corzoneso-piano.
Esigerebbe un potenziamento in vista di un maggior consumo nella zona del piano ;
- 2) acquedotto di Corzoneso-paese, di proprietà della Società cooperativa acquedotto di Corzoneso. Serve unicamente la frazione di Corzoneso-alto. Insufficienza della rete di distribuzione, vecchia di ca. 38 anni ;
- 3) Acquedotto di Cumiasca, di proprietà di una società privata per i 3/4 e del Comune per 1/4. Serve unicamente la frazione di Cumiasca. Impianto vecchio di 60 anni, completamente inefficiente. Dispone di una buona sorgente. Il Comune si è fatto promotore di un risanamento e potenziamento delle attuali strutture creando un'azienda municipalizzata.
Il progetto, allestito dallo studio tecnico Roberto Manetti, Bellinzona, prevede:

1. *Manufatti :*

- a) captazione delle sorgenti Rongie e Ponzella ;
- b) due serbatoi della capacità di 60 mc. a Pradasc, rispettivamente di 120 mc. a Criavarciasco e sistemazione di quello attuale ;
- c) 8 valvole di riduzione tipo Clayton e posa di 25 idranti tipo sottosuolo ;
- d) posa di 5 nuovi abbeveratoi e sistemazione degli esistenti.

2. *Condotte :*

posa di ca. 12 km. di condotte, di cui 2000 ml. in polietilene del \varnothing di 32, 40, 50, 63 mm. e 10.000 ml. in acciaio, tipo Mannesmann a vite, del \varnothing di 65, 80, 100, 125 mm.

Il preventivo di spesa totale ammonta a Fr. 1.350.000,—.

Con risoluzione del 30 novembre 1971, consenziente l'Autorità federale, vennero autorizzati i lavori relativi alla posa di ml. 1174 di condotte lungo le strade di R.T. previste per la pavimentazione.

Tali lavori comportano una spesa di Fr. 85.000,—.

L'Autorità federale ha già esaminato in luogo il progetto, esprimendosi in modo favorevole per quanto riguarda la sua concezione e il sussidiamento.

Su una spesa preventivata in Fr. 1.350.000,— viene proposto un sussidio del 42 % (federale 17 %, totale 59 %).

2. LODANO : *acquedotto comunale*

L'attuale impianto è completamente inefficiente, sia per quanto riguarda la disponibilità (sono captate 5 sorgenti per complessivi 70 lt/min.) e soprattutto per quanto riguarda la rete di distribuzione e l'accumulazione (serbatoio di 45 mc.). Non esiste nessuna possibilità di lottare contro gli incendi.

Il progetto presentato dal Comune di Lodano prevede la nuova captazione di una sorgente che scaturisce dalla volta della « finestra Verbano », dell'impianto idroelettrico OFIMA, la cui portata, in magra, è di 60 lt/min. Aggiunti ai 70 lt/min. attualmente captati si ottiene un gettito complessivo di 130 lt/min., quantitativo sufficiente ai bisogni del Comune.

Si prevede la sistemazione delle 5 captazioni esistenti, la costruzione di un nuovo serbatoio di 50 mc. così da avere l'accumulazione necessaria prevista

in 95 mc. (compresa la riserva per la lotta contro gli incendi e per il servizio di punta) nonchè la sistemazione del vecchio serbatoio di 45 mc. Le condotte di adduzione al nuovo serbatoio sono previste in tubi di polietilene flessibile del \varnothing esterno di 63 e 32 mm; quelle della rete di distribuzione in tubi di acciaio tipo Mannesmann con giunti a vite, del \varnothing interno di 50-70-100 mm.; la lunghezza complessiva delle tubazioni in polietilene e Mannesmann è di 3.330 m.

Il preventivo di spesa, aggiornato in base all'appalto e già sussidiato da parte dell'Autorità federale, importa Fr. 320.000,—.

Il sussidio è proposto nella misura del 47 % (quello federale è già stato stanziato il 4 settembre 1972 nella misura del 32 %), in totale quindi 79 %.

Osserviamo che, con risoluzione governativa 16 marzo 1971, è già stata autorizzata ed eseguita lungo la strada forestale in direzione di Moghegno la posa di ca. 700 ml. di condotta in tubi Mannesmann a vite del \varnothing di 70 e 100 mm., per un importo di ca. Fr. 25.000,—, in quanto la strada stessa è stata pavimentata.

3. MAIRENGO : *acquedotto agricolo di Tarnolgio - Predelp*

I monti di Predelp, Tarnolgio e Dusbina, situati sulla sponda sinistra del Vallone di Predelp, nonchè quelli di Predelp di Sopra e del Corno, situati sulla sponda destra, hanno un carico complessivo di circa 55 bovini grossi e 22 capi giovani, in totale quindi ca. 70 capi normali.

La pascolazione avviene nel periodo pre e post-alpeggio, salvo Predelp e Corno, dove parte del bestiame resta anche durante il periodo dell'alpeggiatura. Sono monti che rivestono una notevole importanza dal lato agricolo-montano, prova ne sia l'attuale inizio delle opere di R.T.

Le carenze dell'impianto esistente sono in modo particolare :

- captazione della sorgente a quota troppo bassa (1700 m.s.m.) ;
- possibilità di inquinamento della stessa, data la posizione a ridosso di casali ;
- rete di distribuzione poco estesa (le zone alte e la sponda destra del Vallone di Predelp sono servite con una roggia aperta).

Il progetto, allestito dallo studio tecnico Roberto Manetti di Bellinzona, prevede :

Sponda sinistra del Vallone Predelp :

- captazione sorgente a Sasso Spruiet, alla quota di 1877,75 m.s.m., portata di ca. 400 lt/min. ;
- posa di 1348,20 ml. di tubazioni in PVC, con un \varnothing variante da 32 mm. a 63 mm. ;
- posa di 752,80 ml. di tubazioni in acciaio, tipo Mannesmann, \varnothing 70 e 80 mm. ;
- 2 camere di rottura ;
- serbatoio della capacità di 40 mc. ;
- 7 abbeveratoi ;
- 3 idranti a Tarnolgio.

Sponda destra del Vallone Predelp :

- posa di 1196,50 ml. di tubazione in PVC ;
- camera di derivazione ;
- 4 abbeveratoi.

Lunghezza totale dell'acquedotto : 3297,50 ml.

Il costo per la realizzazione dell'intera opera è di Fr. 250.000,—.
L'Autorità federale ha già esaminato in luogo il progetto.

Sull'importo complessivo di Fr. 250.000,— è proposto un sussidio del 35 % (federale 21 %, in totale 56 %).

4. GRESSO : *acquedotto comunale*

Si tratta di un potenziamento dell'acquedotto comunale mediante la captazione di una nuova sorgente, in zona Alpe Passo a quota 1800 m.s.m., della portata di ca. 25 lt/min.

Attualmente sono captate due sorgenti nella stessa zona, a quota 1670, per complessivi 32 lt/min. in magra.

Il complesso dell'impianto esistente, eseguito nel 1948, è razionale ed efficiente. La carenza nei quantitativi a disposizione è accentuata anche dal fatto dell'entrata in funzione della rete di fognatura, con conseguente sviluppo nel campo delle attrezzature igieniche e dell'economia domestica.

Con la captazione della nuova sorgente si avrà a disposizione un quantitativo pressochè doppio, ca. 60 lt/min., ciò che garantirà un servizio regolare per il prossimo futuro.

Il progetto prevede :

- opera di presa : una vaschetta con annessi canali di drenaggio e una cameretta principale di raccolta più in basso;
- condotta di adduzione : lunghezza ca. 500 ml. E' prevista la posa di tubi in plastica flessibile del diametro 63/57 mm. per pressioni di 2,5 atm. ;
- condotta di rottura e derivazione : posta lunga la condotta di adduzione e serve per dare acqua ai caseggiati e a un abbeveratoio dell'Alpa Bassa.

Non esistono difficoltà di ordine tecnico per quanto riguarda l'esecuzione ma incidono notevolmente sul costo le spese di trasporto.

Sulla spesa preventivata aggiornata in Fr. 80.000,— è proposto l'accordo di un sussidio del 41 % (federale 33 %, in totale 74 %).

5. CADENAZZO : *ampliamento acquedotto nella zona del piano*

Nuove esigenze dal punto di vista quantitativo e soprattutto qualitativo (le captazioni mediante pozzi privati non danno più sufficienti garanzie sulla potabilità dell'acqua) hanno indotto il Comune a far elaborare il progetto per l'estensione della rete di distribuzione nella zona del piano.

Per quanto riguarda l'agricoltura si registra attualmente, nella futura zona disservita, la presenza di ca. 90 capi di bovini e 30 suini, ripartiti in 7 aziende. Le opere previste dal progetto sono :

- posa di ca. 2300 ml. di tubi in ghisa duttile del \varnothing 100 mm.
- posa di 9 saracinesche
- posa di 8 idranti, tipo cantonale sottosuolo
- raccordi con le condotte esistenti.

Il preventivo di spesa aggiornato ammonta a Fr. 240.000,— sui quali è proposto un sussidio del 37 %.

6. CAGIALLO - FRAZIONE DI BETTAGNO : *potenziamento acquedotto*

Nel progetto per il potenziamento dell'acquedotto comunale nella frazione di Bettagno sono previsti :

- captazioni delle sorgenti a quota 720, portata ca. 25 l/min ;
- condotta di adduzione in plastica del \varnothing 60 mm. fino al serbatoio ;
- nuovo serbatoio a quota 685 ;

— condotte di distribuzione della lunghezza di ca. 660 m. in tubi in acciaio, tipo Mannesmann, del Ø di 80, 60, 25 mm.

Per la posa di parte delle condotte verrà utilizzato lo scavo eseguito per la rete di fognatura.

Su una spesa sussidiabile riveduta in Fr. 100.000,— è proposto lo stanziamento di un sussidio del 42 %.

7. CASTEL SAN PIETRO - MORBIO SUP. - VACALLO , *potabilizzazione*

L'acquedotto consortile Piazzoo è alimentato da 3 sorgenti in Valle della Crotta i cui gettiti sono contenuti entro i seguenti limiti :

massima magra : 600 l/min.

sfruttamento massimo : 1800 l/min.

Lo sfruttamento annuo medio è dell'ordine di 400.000 mc.

I tre Comuni interessati partecipano nella misura di 3/7 ciascuno per Castel S. Pietro e Vacallo e di 1/7 per Morbio.

La situazione geologica della regione rende necessario un impianto di potabilizzazione.

E' previsto quale annesso all'impianto di ripartizione di Morbio Superiore e consta di :

— impianto di filtrazione rapida con 3 filtri aventi le seguenti caratteristiche :

a) diametro interno 1750 mm

b) superficie filtrante di 7,2 mq.

c) velocità di filtrazione : normale 8 mc/mq/ora
di punta 10 mc/mq/ora

d) capacità di filtrazione : normale 860 l/min.
di punta 1200 l/min.
annua 450.000 mc.

e) lavaggio dei filtri a tempo, mediante immissione di aria e acqua in controcorrente ;

— impianto di sterilizzazione :

costituito da uno sterilizzatore all'ipoclorito di sodio, tipo Hottinger.

Il costo complessivo aggiornato è preventivato in Fr. 280.000,—.

E' proposto lo stanziamento di un sussidio del 45 % sull'interessenza di Castel San Pietro e Morbio Superiore (4/7) e del 30 % su quella di Vacallo (3/7).

8. CRESCIANO : *acquedotto comunale*

L'attuale acquedotto è alimentato da sorgenti e da un pozzo. Vari sono i motivi che hanno indotto le Autorità comunali a fare allestire un nuovo progetto e a presentare domanda di sussidio. Tra l'altro sono da annoverare : la precarietà delle opere di presa e dei serbatoi e soprattutto della captazione mediante pozzo, sulla cui potabilità si è espresso in modo negativo il Laboratorio cantonale d'igiene.

Alcune opere si rendevano necessarie anche perchè la loro esecuzione doveva procedere di pari passo, per ragioni logistiche e di coordinamento, con quella di importanti opere nel campo delle strade cantonali e delle FFS, quali l'eliminazione del passaggio a livello con relativa correzione stradale.

Con nostra risoluzione n. 8043 del 22 dicembre 1967 autorizzavamo l'esecuzione di ca. 380 ml. di tubazione in località « alle Arbarelle » e ciò pure in relazione alla sistemazione della rete stradale comunale.

A causa di nuovi lavori presso le FFS il pozzo esistente deve venir soppresso. Il sempre crescente sviluppo della popolazione e delle industrie, quindi dei fabbisogni in acqua, rende necessario un ampliamento e potenziamento della rete di distribuzione.

Il progetto, suddivisa la realizzazione dell'opera in quattro lotti, prevede :

- I. lotto : posa di tronchi di tubazione lungo la strada cantonale (in direzione di Osogna) e all'interno del paese.
Lavori eseguiti negli anni 1965-66-67-68-69.
Importo delle liquidazioni : Fr. 375.000,—.
- II. lotto : — costruzione di un nuovo pozzo
— cabina munita delle necessarie apparecchiature meccaniche e idrauliche
— condotta principale di adduzione al nuovo serbatoio. Tubi in ghisa con manicotto a vite ; \varnothing di 50, 100, 125, 150 mm.
— nuovo serbatoio della capacità di 250 mc.
— telecomandi.
Spesa preventivata per il II. lotto : Fr. 660.000,—.
- III. lotto : potenziamento della rete di distribuzione e nuovi allacciamenti, mediante la posa di ca. 765 ml. di condotte in ghisa del \varnothing di 100, 125 mm. E' prevista pure la posa di 8 idranti, tipo sottosuolo.
Spesa preventivata per il III. lotto : Fr. 100.000,—.
- IV. lotto : — sistemazione e ripristino delle prese esistenti a Tecc, a Ross, Fontana Scelta, Songia (monti di Cresciano) e presa stazione FFS.
— sistemazione dei due serbatoi esistenti
— posa di ca. 2350 ml. di condotte in ghisa del \varnothing di 100, 125, 150 mm., per la formazione di nuovi anelli e tronchi di distribuzione
— posa di 17 idranti, tipo sottosuolo
— installazione di una pompa come quella già esistente
— telecomandi ai tre serbatoi
— installazione di registratore e impianto allarme in Municipio.
Spesa preventivata per il IV lotto : Fr. 610.000,—.

Da quanto esposto sopra risulta quindi urgente la realizzazione del II. e del III. lotto, in particolare l'esecuzione del nuovo pozzo.

L'ammontare complessivo della spesa per la realizzazione dell'intera opera è di Fr. 1.745.000,—.

Le FFS sono disposte a collaborare con un contributo di Fr. 55.000,— per il forzato spostamento della stazione di pompaggio.

A motivo del carattere particolare dell'opera destinata in buona parte a soddisfare bisogni industriali e di sviluppo proponiamo di ammettere al sussidiamento un preventivo ridotto a Fr. 970.000,— ottenuto per proporzionalità fra i fabbisogni normali e quelli industriali. L'aliquota di sussidio proposta è del 45 %.

9. LODRINO : *ampliamento acquedotto comunale*

L'acquedotto comunale di Lodrino venne totalmente rinnovato negli anni 1964-1965. L'opera accusò un consuntivo di Fr. 591.497,05 e beneficiò di un sussidio del 34 % pari a Fr. 200.940,—.

Il forte aumento della popolazione che dall'anno della realizzazione del progetto a tutt'oggi è stato dell'ordine del 25-30 %, nonchè l'esercizio di numerose cave ha determinato una sollecitazione degli impianti superiore a quanto prevedibile a suo tempo.

In particolare la diramazione verso Iragna, che era stata calcolata per il trasporto del normale quantitativo necessario a costruzioni sparse, si è dimostrata insufficiente specie dopo il prolungamento verso il confine del calibro di 70 mm., previsto in progetto solo fino alla frazione di Rodaglio.

Di fronte a questa situazione il Comune ha fatto allestire un progetto di sistemazione che prevede il raddoppio della condotta (\varnothing 200, 150 e 100 mm.) con un preventivo di spesa di Fr. 402.000,—, eseguendone la prima parte.

E' evidente come il dimensionamento delle tubazioni sia determinato anzitutto da bisogni industriali e di sviluppo urbano per cui non può entrare in considerazione il sussidiamento sull'intera spesa.

Ritenuto tuttavia che l'acquedotto in parola, le cui tubazioni seguono per oltre 2 km. la progettata strada dorsale del raggruppamento di Lodrino (che interessa un'area di oltre 200 ha.) servirà, oltre che al forte sviluppo registrato nella popolazione, anche a dare valido impulso all'agricoltura favorendo la creazione di nuove aziende agricole e dando un razionale servizio a quelle esistenti; proponiamo che venga ammessa al sussidiamento una spesa di Fr. 200.000,—. Questo importo corrisponde ad un ridimensionamento del progetto in relazione, appunto, ad un fabbisogno normale della zona, esclusa l'attività industriale.

Su questo importo proponiamo lo stanziamento di un'aliquota di sussidio del 42 %.

10. MOLENO - PREONZO : potabilizzazione

Con la risoluzione 28 ottobre 1971 del Consiglio di Stato veniva autorizzata l'esecuzione dei lavori per la potabilizzazione dell'acqua captata nel riale di Moleno e destinata appunto ai due Comuni di Moleno e Preonzo. Ciò era dettato dalle condizioni qualitative non conformi dell'acqua erogata dall'acquedotto, per cui si optava per una rapida realizzazione di quest'opera tanto necessaria quanto urgentemente sollecitata dal Laboratorio cantonale d'igiene. Il progetto prevede 3 distinte opere :

1. Dispositivo automatico per la pulizia della griglia di entrata : viene in tal modo eliminata l'ostruzione con foglie.
2. Camera di filtrazione e disinfezione.
— Si è scelto il procedimento con soluzione diluita dell'ipocloruro di sodio (Acqua-Javel).
3. Sistemazione del canaletto di adduzione.
— Per evitare perdite si è posato lungo il canaletto in calcestruzzo una tubazione in plastica del \varnothing 140.
Si è proceduto inoltre a una sistemazione del dissabbiatore.

Il preventivo di spesa aggiornato prevede un importo complessivo di franchi 180.000,—.

E' proposto un sussidiamento nella misura del 50 %.

11. PEDRINATE : acquedotto comunale

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile avviene attualmente per mezzo di due acquedotti distinti :

il primo alimenta Pedrinate mediante un pozzo a Gerbo. Il consumo per abitante è di ca. 130 l/giorno ; il serbatoio è di 55 mc. ;

il secondo alimenta Seseglio e fa capo a una piccola sorgente (Vermate) ; il serbatoio è di 30 mc.

I due impianti sono collegati da una condotta di emergenza per cui è garantita anche a Seseglio una benchè minima erogazione d'acqua. Necessitano di una sistemazione con aumento della disponibilità d'acqua, ingrandimento dei serbatoi e formazione di anelli di circolazione nella rete di distribuzione. Di

particolare difficoltà si rivela il reperimento di nuove fonti di approvvigionamento.

Sulla base di dati ricavati dalla campagna geofisica, eseguita dal Cantone per la ricerca di falde profonde, si è potuto ubicare il nuovo pozzo nel piano del Seseglio. E' previsto il prelievamento di ca. 400/500 l/minuto.

Nel progetto presentato è prevista l'esecuzione delle seguenti opere :

- sondaggi e pozzo con un filtro del diametro di 800 mm. ; profondità di ca. 60 ml. ;
- serbatoio intermedio della capacità di 100 mc. e locale pompe in località « Crocetta » ;
- serbatoio di 150 mc. in località « Pignolo » ;
- stazione di pompaggio nel piano del Seseglio ;
- posa di ca. 3300 ml. di tubi in ghisa del Ø 100 mm. ;
- installazioni idrauliche nelle due stazioni di pompaggio ;
- telecomandi tipo « Rittmeyer » ;
- impianti di telecomando, allarme, registratori di livello in Municipio.

La spesa aggiornata è preventivata in Fr. 1.250.000,—.

E' proposto lo stanziamento di un sussidio del 50 %.

12. ROVEREDO : *potenziamento acquedotto comunale*

L'acquedotto comunale di Roveredo è attualmente alimentato dalle sorgenti di Termine e del Noldo, situate rispettivamente a quota 802 e 748.

L'intera rete di distribuzione è costituita da tubi in ferro, con un serbatoio superiore di 10 mc. e quello inferiore di 30 mc.

L'impianto attuale non è più in grado di sopperire ai bisogni della popolazione in special modo nella zona alta, sopra la cantonale, si registra una mancanza d'acqua nei periodi estivi.

Il progetto prevede il rifacimento completo dell'attuale rete principale di distribuzione mediante la posa di tubi in acciaio tipo Mannesmann : Ø 80 mm., lunghezza ca. 800 m.

Il territorio disservito è diviso in due zone di pressione :

- a) la zona alta, facente capo alla sorgente Termine di 60 l/min. e al nuovo serbatoio di 70 mc. ;
- b) la zona bassa, facente capo all'esistente serbatoio alla Casa Noldo e rispettiva sorgente di 45 l/min., integrata dal troppo pieno del bacino principale superiore.

E' prevista pure la sistemazione della presa di Termine e un opportuno dispositivo per un'eventuale immissione d'acqua supplementare.

Il preventivo di spesa aggiornato ammonta a Fr. 140.000,—.

E' proposto un sussidio cantonale del 48 %.

13. S. ANTONINO : *ampliamento acquedotto - zona del piano*

A seguito delle opere di rinnovamento e di potenziamento, eseguite negli anni 1965-1966, il Comune di S. Antonino dispone attualmente di un acquedotto in grado di erogare acqua al comprensorio posto tra la linea delle FFS Giubiasco - Locarno e le zone montane dei Paiardi e del Ronco Rossi ; tutta la zona abitata è quindi servita in modo razionale e funzionale.

Con il nuovo progetto si intende estendere la rete di distribuzione alla zona del piano e ciò principalmente per ovviare agli inconvenienti che si riscontrano attualmente nell'approvvigionamento delle singole fattorie. I pozzi privati of-

frono infatti scarse garanzie riguardo la quantità e soprattutto la qualità dell'acqua.

La zona interessata ha una superficie coltivata di 80 ettari; il numero delle aziende e delle case è di 29 unità.

Tenuto conto delle sole esigenze agricole la spesa per le opere preventivate ammonta a Fr. 286.000,—.

E' prevista la posa di 4120 ml. di condotte in acciaio del Ø di 100 mm. La lotta contro gli incendi è assicurata mediante la posa di ca. 20 idranti. Sulla spesa riveduta in Fr. 296.000,— è proposto un sussidio del 32 %.

Ripetiamo che l'importo complessivo sussidiabile delle 13 opere proposte al sussidiamento è di Fr. 5.656.000,— ed il relativo sussidio cantonale di franchi 2.473.920,—. L'ultimazione dei lavori, alcuni dei quali già in corso, dovrà avvenire entro gli anni 1975-76.

Osserviamo ancora che, nel corso del 1972, è continuata la realizzazione dei 17 acquedotti sussidiati da codesto Gran Consiglio il 1. marzo 1971. Di fronte al preventivo di Fr. 7.130.000,— l'importo dei lavori sinora eseguiti somma a franchi 3.850.000,—. Si prevede di ultimarli negli anni 1974-1975.

Così esposti i singoli problemi e progetti di acquedotti vi preghiamo di voler approvare gli annessi progetti di decreti legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

p. o. Il Cancelliere :

A. Righetti

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto di Corzoneso

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Corzoneso è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Corzoneso, è stanziato un sussidio del 42 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.350.000,—, ossia al massimo Fr. 567.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1976.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Lodano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Lodano è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Lodano, è stanziato un sussidio del 47 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 320.000,—, ossia al massimo Fr. 150.400,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto di Tarnolgio (Mairengo)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Tarnolgio (Mairengo) è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto della Degagna generale di Tarnolgio, Mairengo, è stanziato un sussidio del 35 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 250.000,—, ossia al massimo Fr. 87.500,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1976.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Gresso

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Gresso è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Gresso, è stanziato un sussidio del 41 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 80.000,—, ossia al massimo Fr. 32.800,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Cadenazzo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Cadenazzo - zona Piano è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cadenazzo, è stanziato un sussidio del 37 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 240.000,—, ossia al massimo Fr. 88.800,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Cagiallo-Bettagno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Cagiallo - Bettagno è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cagiallo, è stanziato un sussidio del 42 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 100.000,—, ossia al massimo Fr. 42.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1976.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto intercomunale di Castel San Pietro - Morbio Superiore
e Vacallo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acquedotto intercomunale di Castel San Pietro, Morbio Superiore e Vacallo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Consorzio acquedotto di Piazzoo - Castel S. Pietro, è stanziato un sussidio del 45 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 160.000,— pari alla somma delle partecipazioni di Castel San Pietro e Morbio Superiore ossia al massimo Fr. 72.000,— ed un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 120.000,— pari alla partecipazione di Vacallo, ossia al massimo Fr. 36.000,—.

Questi importi saranno portati a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Cresciano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Cresciano è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cresciano, è stanziato un sussidio del 45 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 970.000,—, ossia al massimo Fr. 436.500,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1977.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Lodrino

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Lodrino è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Lodrino, è stanziato un sussidio del 42 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 200.000,—, ossia al massimo Fr. 84.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto intercomunale di Moleno-Preonzo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acquedotto intercomunale di Moleno - Preonzo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto dei Comuni di Moleno e Preonzo, è stanziato un sussidio del 50 % sulla spesa sussidiabile di franchi 180.000,—, ossia al massimo Fr. 90.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Pedriate

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Pedriate è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Pedriate, è stanziato un sussidio del 50 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 1.250.000,—, ossia al massimo Fr. 625.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1977.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Roveredo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Roveredo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Roveredo, è stanziato un sussidio del 47 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 140.000,—, ossia al massimo Fr. 67.200,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il versamento del saldo del sussidio è subordinato all'adozione delle misure di protezione delle sorgenti di cui al decreto esecutivo dell'11 gennaio 1972.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di S. Antonino

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 febbraio 1973 n. 1885 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale di S. Antonino - zona Piano è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di S. Antonino, è stanziato un sussidio del 32 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 296.000,—, ossia al massimo Fr. 94.720,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1975.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

